

Rimandata a casa dopo dolori ma feto muore, fatta denuncia

Date : 8 gennaio 2016



VIBO VALENTIA. Ha avuto dei dolori addominali ma in ospedale è stata rimandata a casa e dopo pochi giorni il feto è morto. E' accaduto a Vibo Valentia ad una donna di 28 anni. Il 26 dicembre la donna si è presentata in ospedale per dolori e dagli accertamenti era emersa una sofferenza fetale ma i medici l'hanno rimandata a casa. Giovedì mattina la donna è tornata in ospedale dove è stata riscontrata la morte del feto. La donna è stata sottoposta a parto cesareo. I genitori hanno presentato denuncia. Nella denuncia la ventottenne ed il marito, assistiti dall'avvocato Aldo Currà, chiedono di poter accertare eventuali responsabilità da parte dei medici che l'hanno seguita durante la gravidanza. Il 26 dicembre scorso, infatti, la donna aveva avvertito dei dolori addominali ma, dopo gli accertamenti, i medici l'hanno rimandata a casa tranquillizzandola. Giovedì 7 gennaio la donna ha avvertito nuovamente i dolori addominali ed è tornata in ospedale dove al pronto soccorso si sono accorti che il feto era morto. La donna è stata immediatamente ricoverata e sottoposta al parto cesareo. Successivamente è stata presentata una denuncia ai carabinieri che hanno avviato le indagini. La Procura della Repubblica di Vibo Valentia ha aperto un'inchiesta. Le indagini dei carabinieri sono dirette dal Procuratore della Repubblica, Mario Spagnuolo, e dal sostituto Claudia Coluccio, che hanno disposto l'acquisizione della cartella clinica e degli accertamenti clinici fatti dall'inizio della gravidanza. La Procura della repubblica ha disposto anche l'autopsia che sarà eseguita venerdì 8 gennaio dall'anatomopatologa Katuscia Bisogni.